

Relazione del Riesame CdS Filosofia L-5 anno 2022

Gli ultimi dati disponibili (all'8.10.2022) rilevano la situazione relativa all'anno accademico 2021-22 nel quale l'emergenza pandemica non era ancora completamente risolta e nel quale la didattica è stata svolta in forma mista. Così come si era segnalato nella scheda precedente, i dati negativi o in decremento andranno monitorati nei prossimi anni per capire se siano il risultato della situazione particolare vissuta negli ultimi due anni al livello didattico e, più in generale, al livello sociale, o se siano, invece, effetto di trend che necessitano di interventi correttivi. Positivi sono gli ultimi dati disponibili relativi agli indicatori iC00d, iC00e, iC00f che, benché rimangano inferiori alle medie nazionali, sono superiori alle medie geografiche e in tendenziale crescita. Saranno da monitorare nei prossimi anni gli indicatori iC00a (avvii di carriera al primo anno) e iC00b (immatricolati puri) che, benché superiori alle medie geografiche, invertono il trend che sino al 2020 era di tendenziale crescita. Nell'anno 2021-22 era sicuramente prevedibile un calo delle iscrizioni rispetto all'anno precedente, in cui l'enorme crescita delle immatricolazioni era probabilmente dovuta alla situazione pandemica e alla difficoltà di mobilità che essa comportava. Tuttavia il numero degli avvii di carriera al primo anno e quello degli immatricolati puri del 2021 si presenta inferiore anche all'anno 2019, quindi alla situazione pre-pandemia. Da monitorare anche i dati relativi agli indicatori iC00g e iC00h (laureati entro la durata del corso e laureati) che nel 2020 erano in tendenziale crescita e superiori alle medie nazionali e che nel 2021, pur rimanendo leggermente superiori alle medie geografiche, subiscono un brusco crollo. Questo dato relativo ai laureati viene anche confermato dal crollo dell'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) che nel 2020 era superiore alle medie nazionali e che nel 2021 è inferiore alle medie nazionali e leggermente superiore a quelle geografiche. Questa diminuzione dei laureati andrà monitorata per capire se si tratta di una situazione contingente legata ai disagi subiti durante l'emergenza pandemica o se si tratta di una questione strutturale riguardante un problema di funzionamento del tutorato in itinere. Molto positivo rimane il dato dell'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.) che è superiore alle medie nazionali. Prevedibile era il crollo dell'indicatore IC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni) rispetto ai dati 2020, anno in cui era enormemente cresciuto a causa delle difficoltà di mobilità dovute all'emergenza pandemica. Tuttavia il dato, inferiore alle medie geografiche e nazionali, è inferiore anche al dato del 2019, dunque, anche in questo caso, esso andrà attentamente monitorato nei prossimi anni. Positivo e in crescita l'indicatore iC05 (apporto studenti regolari/docenti), superiore alle medie geografiche e in tendenziale crescita. Nella scheda dell'anno passato si segnalava un brusco decremento nel 2020 dell'indicatore iC06 (percentuale di

laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) e iC06BIS (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita) che sino al 2019 erano superiori alle medie regionali e molto vicini a quelle nazionali. Rispetto al 2020 si registra nel 2021 un forte aumento di questi valori che, tuttavia, rimangono inferiori alle medie geografiche e nazionali e inferiori ai valori del 2019. Si registra, inoltre, un calo dell'indicatore iC06TER (percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) che sino al 2020 era in forte crescita e superiore alle medie nazionali e che, invece, nel 2021 pur mantenendosi superiore alle medie geografiche diventa inferiore alle medie nazionali. Questi dati relativi all'occupabilità andranno monitorati nei prossimi anni per capire se, come è ipotizzabile, siano legati alla crisi economica e sociale dovuta all'emergenza pandemica. Quasi tutti positivi si presentano gli indicatori del gruppo E (ulteriori indicatori per la valutazione della didattica) che sono superiori alle medie nazionali ad eccezione di ic13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e ic17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) che rimangono comunque superiori alla media geografica. In questo gruppo si presentano inferiori alle medie geografiche e nazionali gli indicatori ic18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) e ic19ter (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza). Per quanto riguarda l'indicatore ic18 esso va messo in relazione all'indicatore ic25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS). Entrambi questi indicatori crollano nel 2020 e nel 2021 portandosi sotto le medie geografiche e nazionali. Come si rilevava anche nella scheda dello scorso anno, questo dato può essere correlato ai disagi subiti dagli studenti durante l'emergenza pandemica, dovuti alla necessità di ricorrere alla didattica online (nel 2020) e mista (nel 2021). La DaD ha sicuramente penalizzato il cds che si è sempre giovato dell'interscambio diretto e continuo tra docenti e discenti, requisito particolarmente importante nell'apprendimento delle discipline filosofiche. Si segnala inoltre, come nello scorso anno, l'incongruenza di questo dato sia con i risultati vos della rilevazione della opinione degli studenti (media di soddisfazione 91,94 per il 2020-21 e 93,22 per il 21-22 al 30.9.2022) sia con gli ultimi dati sui laureati di Almalaurea. Per quanto riguarda, invece, l'indicatore ic19ter la questione andrà posta sul piano delle politiche di pianificazione del reclutamento. I dati del gruppo B relativi alla internazionalizzazione, che rappresentavano una criticità già nel 2019 malgrado fossero in crescita, rimangono nel 2021 azzerati come nel 2020. Questi dati risentono, naturalmente, della emergenza pandemica e sarà necessario quanto prima riprendere il filo delle politiche di incremento della internazionalizzazione del corso di laurea

che hanno subito un arresto negli scorsi due anni a causa delle difficoltà di mobilità legate alla pandemia. Buoni i dati degli indicatori di approfondimento per la sperimentazione-qualificazione del corpo docente. Superiore alle medie geografiche e in tendenziale crescita, infine, il rapporto studenti/docenti segnalato dal ic27 e ic28.